



# GLI UFFIZI E LA NAVIGAZIONE IN BARCHETTO SULL'ARNO

14 MAGGIO 2017



## GLI UFFIZI E LA NAVIGAZIONE IN ZARCHETTO SULL'ARNO

Un'entusiasmante domenica all'insegna della cultura e dello svago. Visitare gli Uffizi è una di quelle esperienze da ripetere a ogni occasione. Non si tratta solo della collezione vanto di una delle famiglie che hanno fatto la storia di Firenze, e dell'Italia attraverso essa; né solo della più famosa raccolta di opere rinascimentali nel mondo, ma una **riscoperta continua dell'ingegno e il talento umani, della capacità di creare e di apprezzare la bellezza artistica in tutte le sue forme.**

E poi l'Arno... Non solo una semplice navigazione sul fiume, ma lento incedere tra bellezze uniche a ritmo di "vogate a pertica" che vi farà rivivere esperienze che rischierebbero di scomparire.

Memoria storica quindi, un tentativo di recupero di conoscenze legate agli antichi mestieri e, attraverso la rivalutazione e la difesa del fiume e delle sue sponde, un'opera di salvaguardia storico-ambientale, grazie anche alle testimonianze della vecchia generazione di renaioli, raccolte con dovizia, per non dimenticare.



Il programma è realizzato in collaborazione con l'associazione no profit "Il Sorriso di Enrico". Associazione nata in onore della sua passione per il calcio, vuole realizzare il primo spazio "per lo sport e non solo" nel centro di Vaggio. L'associazione ha il compito di raccogliere fondi per la costruzione di una struttura sportiva.

## IL PROGRAMMA

**DOMENICA 14 MAGGIO 2017**

AREZZO - VALDARNO - **FIRENZE** - VALDARNO - AREZZO

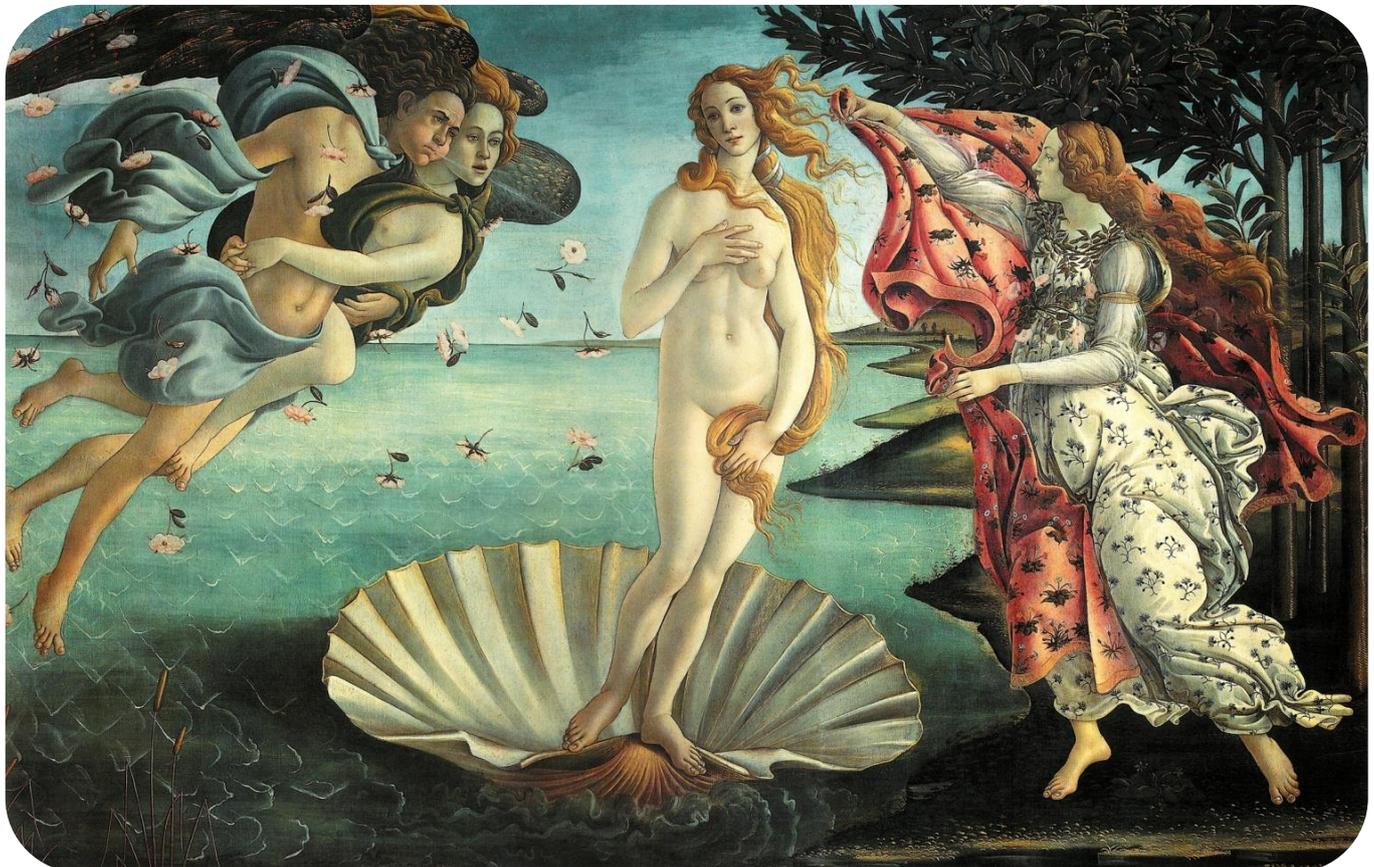
**Ritrovo** con l'accompagnatore Reporter Live.

Trasferimento a Firenze con bus privato. Incontro con la guida davanti agli **Uffizi e inizio della visita guidata**. Al termine della visita

trasferimento all'imbarco e inizio della **navigazione sugli antichi barchetti**, con guida e **aperitivo a bordo**.

Successivamente rientro con Bus privato.

***Fine dei Servizi***



# NAVIGAZIONE IN BARCHETTO

## CON L'ASSOCIAZIONE I RENAIOLI DI FIRENZE



**Si navigherà sull'Arno con gli antichi barchetti dei renaioi.**

Si accede all'imbarcadero dal Lungarno Diaz e si scende sulla riva d'Arno da Piazza Mentana per accedere all'imbarcadero.

Il giro in barchetto inizia dal Palazzo della Borsa per portarvi sotto gli uffizi ed il corridoio vasariano, si passa sotto il il Ponte Vecchio e siamo nella parte d'Arno più densa di storia. Mentre siete comodamente seduti in barca, sfileranno davanti a i vostri occhi: la chiesa del limbo, S. Jacopo sopra Arno, Ponte S. Trinita, Palazzo Corsini oltre una serie di altri palazzi e torri strettamente legati alla storia di Firenze.

**Il giro ha una durata di circa 45 minuti.**



Adulti



Famiglie





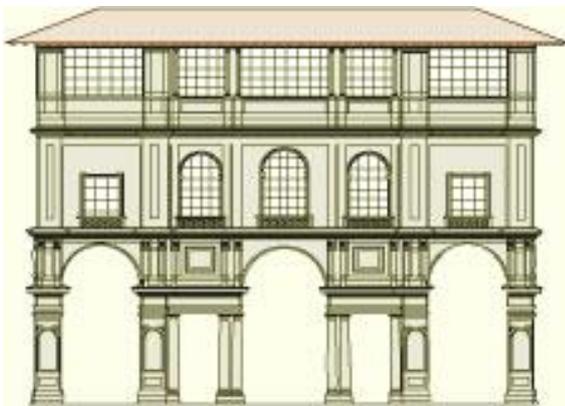
I "RENAIOLI" CON PONTE VECCHIO SULLO SFONDO



I "RENAIOLI" SULL'ARNO AGLI INIZI DEL '900

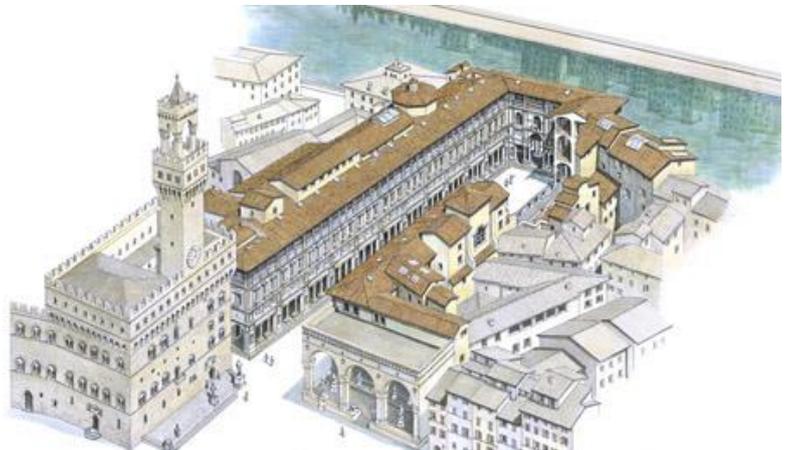
# LA STORIA DEGLI UFFIZI

Pochi sanno che il monumentale complesso degli Uffizi non fu creato per essere un museo. E' proprio il suo nome che ne spiega la destinazione originaria: fu infatti ordinato nel 1560 da **Cosimo I de' Medici**, primo Granduca di Toscana, per accogliere gli "uffizi", cioè gli uffici amministrativi e giudiziari di Firenze. Alla data dell'inizio della costruzione, l'egemonia dei Medici era ormai consolidata e il loro potere si accentrava, anche materialmente, fra le mura del palazzo.

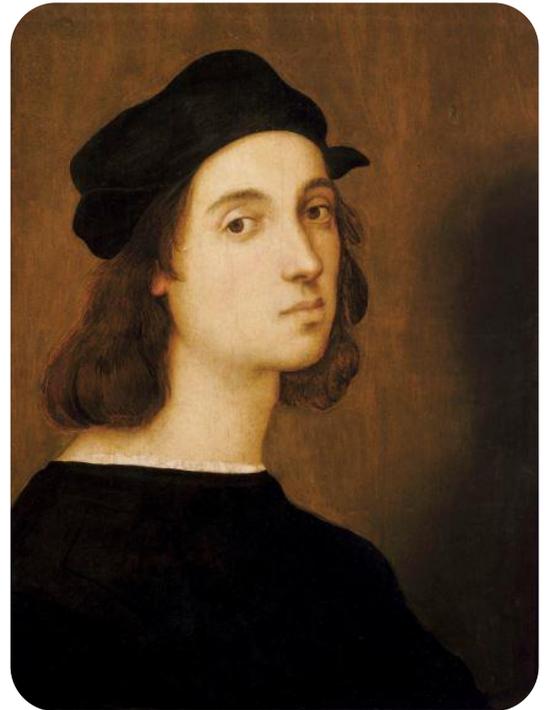


Cosimo incaricò dell'impresa il suo artista di fiducia, **Giorgio Vasari**, che progettò l'edificio dalla forma ad U così come possiamo ammirarlo ancora oggi, con il portico a colonne doriche e l'aspetto insieme elegante e severo, fondato *"in sul fiume e quasi in aria"*. Il grande architetto costruì anche il Corridoio, che da lui prende il nome, che unisce, attraverso gli Uffizi, Palazzo Vecchio

a Palazzo Pitti, passando su Ponte Vecchio e attraversando la chiesa di Santa Felicita e numerosi edifici adiacenti prima di sbucare nel Giardino di Boboli. Il "Corridoio Vasariano" fu costruito nel 1565 in occasione del matrimonio del figlio di Cosimo, Francesco, con Giovanna d'Austria, in modo da mettere in comunicazione attraverso un percorso privato gli appartamenti granducali situati nel Palazzo della Signoria con quelli che si andavano preparando nel Palazzo Pitti, nuova residenza della famiglia Medici, acquistato nel 1549 dalla duchessa Eleonora di Toledo, consorte di Cosimo. Per costruire gli Uffizi e creare spazio per l'imponente edificio, furono demolite molte costruzioni che si trovavano sulla riva destra dell'Arno, a monte del Ponte Vecchio. Qui era sorto infatti già in epoca romana un



quartiere portuale – il fiume era navigabile – che prendeva il nome da un locale, popolare e malfamato: la taverna di Baldracca. La costruzione dell’edificio delle Magistrature, come all’inizio era denominato, servì anche a dare un volto nuovo a questo lembo di città. Dal lato di Piazza Signoria l’antica chiesa romanica di **San Pier Scheraggio**, non venne abbattuta, bensì inglobata nella nuova muratura vasariana, mantenendo la sua funzione sacra fino al ‘700. Si possono ancora oggi notare i resti dell’antica chiesa lungo Via della Ninna, a lato di Palazzo Vecchio, riportati in luce durante i restauri nel 1971, e la navata centrale, rimasta pressoché intatta, dove sono conservati i celebri affreschi staccati di Andrea del Castagno con il ciclo degli *Uomini e Donne Illustri*, e un altro famoso affresco di Sandro Botticelli con l’*Annunciazione*.



Gli Uffizi furono completati dopo la morte di Vasari (1574) e di Cosimo I da un altro grande architetto, **Bernardo Buontalenti**, e da un altro granduca, il colto e raffinato **Francesco I de’ Medici**. Si deve a lui la creazione della **Galleria**, allestita nel 1581 al secondo piano dell’edificio. Cuore del museo fu la ottagonale sala della Tribuna, strepitosa invenzione del genio del Buontalenti completata nel 1584, rappresentazione alchemica dei Quattro Elementi, scrigno meraviglioso delle



opere più preziose. Tutto questo enorme patrimonio avrebbe potuto andare disperso alla metà del XVIII secolo, quando si estinse il ramo principale dei Medici. Ma l’ultima discendente diretta dell’antica stirpe dei grandi banchieri fiorentini, **Anna Maria Luisa de’ Medici**, impose al nuovo granduca designato dalle potenze

europee il famoso Patto di Famiglia, col quale nel 1737 legava per sempre l'eredità medicea a Firenze *“per l'ornamento dello Stato, per l'utilità del pubblico e per attirare la curiosità dei forestieri”*, corredando il documento con l'inventario completo e minuzioso di tutte le collezioni. La Galleria fu aperta al pubblico nel 1789 dal **granduca Pietro Leopoldo**, il più illuminato ed importante membro della casa austriaca degli Asburgo-Lorena, nuova dinastia alle redini del Granducato di Toscana fino all'unificazione d'Italia. A partire dal 1769 la Galleria fu riorganizzata completamente secondo i nuovi criteri di catalogazione sistematica dell'Illuminismo e le raccolte furono divise per tipologia e destinate a sedi specifiche: per quelle scientifiche venne addirittura creato il nuovo Museo di Fisica e Scienze Naturali, conosciuto come la Specola.

Durante il XIX secolo molte opere di scultura rinascimentale, per le quali i corridoi della Galleria prendevano il nome di Galleria delle Statue, furono spostate al Museo Nazionale del Bargello ed alcuni pezzi etruschi collocati al Museo Archeologico. Infine con il XX secolo la pinacoteca si è arricchita di molte opere provenienti dai patrimoni di chiese e conventi, oltre che da donazioni e acquisti.





# QUOTAZIONI INDIVIDUALI

MIN. 20 PAX



## Quota € 89

Riduzione ragazzi fino a 14 anni € 15

### La quota comprende:

- Pullman da Arezzo e Valdarno, andata e ritorno
- Ingresso alla Galleria degli Uffizi
- Visita guidata della Galleria degli Uffizi
- Gita serale in barca sull'Arno con la guida
- Aperitivo sulla barca
- Accompagnatore Reporter Live

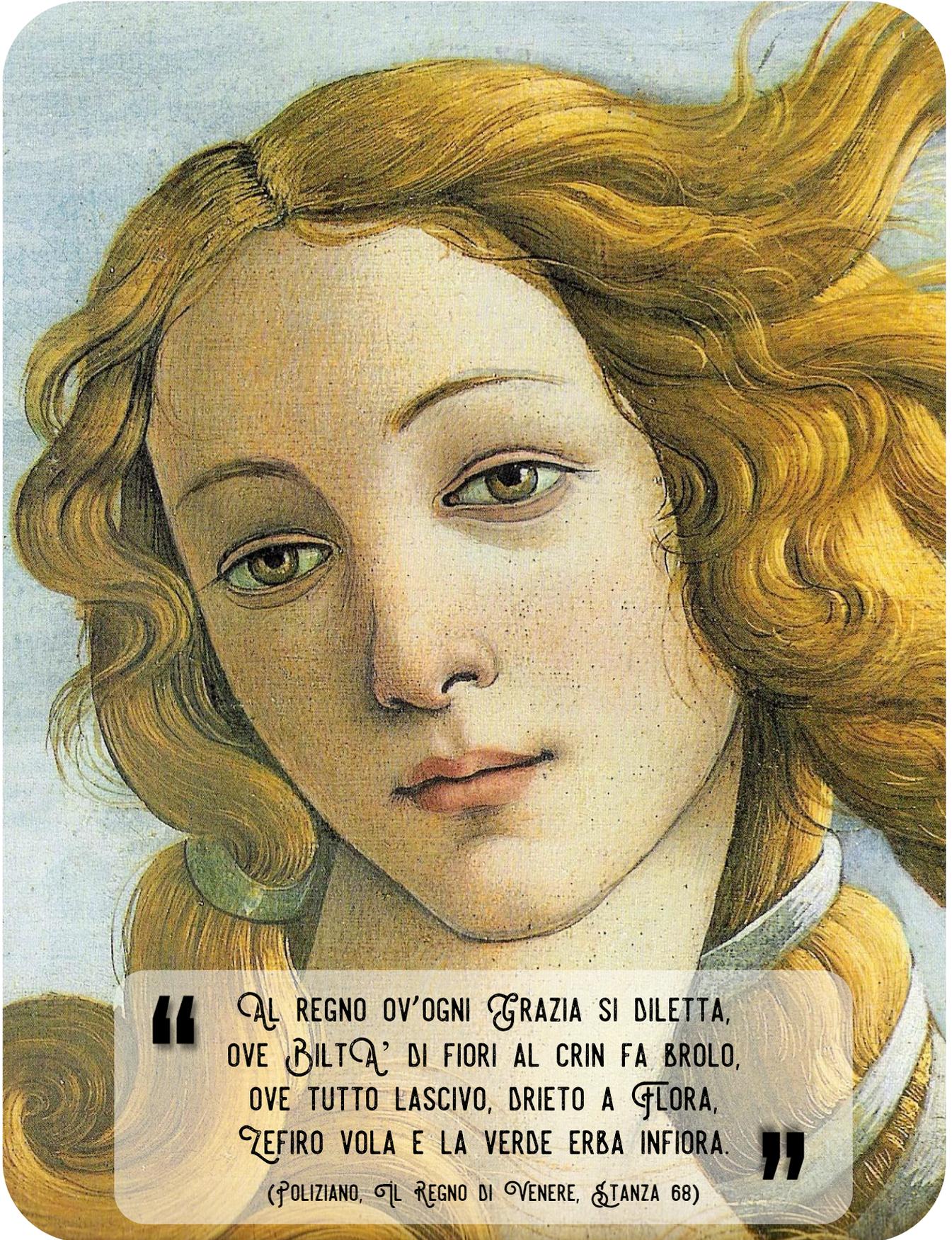
### La quota non comprende:

- Extra in genere
- Mance
- Assicurazione annullamento pari al 5% dell'intero importo
- Tutto quanto non indicato nella "quota comprende"

### Penali di recesso:

dal giorno successivo alla prenotazione fino a 60 giorni prima della partenza 30%  
da 59 a 30 giorni prima della partenza 40%  
da 29 a 20 giorni prima della partenza 50%  
da 19 a 15 giorni prima della partenza 75%  
da 14 a 4 giorni prima della partenza 90%  
da 3 a 0 giorni prima della partenza 100%





“ AL REGNO OV’OGNI GRAZIA SI DILETTA,  
OVE BILTA’ DI FIORI AL CRIN FA BROLO,  
OVE TUTTO LASCIVO, DRIETO A FLORA,  
ZEFIRO VOLA E LA VERDE ERBA INFIORA. ”

(POLIZIANO, IL REGNO DI VENERE, STANZA 68)

“ VEGNA MEDUSA: SÌ 'L FAREM DI SMALTO,  
DICEVAN TUTTE RIGUARDANDO IN GIUSO;  
MAL NON VENGIAMMO IN JESEO L'ASSALTO... ”

(DANTE ALIGHIERI, LA DIVINA COMMEDIA - INFERNO, CANTO IX)





**Reporter Live**

*Move your Life*



[www.reporterlive.it](http://www.reporterlive.it)  
[www.meglioviaggiare.it](http://www.meglioviaggiare.it)